



Comunicato stampa
20 maggio 2020

**Sim racing vs. vere corse automobilistiche:
l'ingegnere della BMW Motorsport Jeroen den Boer
valuta le somiglianze e le differenze.**

Durante la sua carriera da pilota, Jeroen den Boer (NED) guidava le auto della BMW Motorsport GT3. Come capo ingegnere, ora si occupa delle attività di gara della BMW M6 GT3 e dello sviluppo della nuova BMW M4 GT3. Nell'attuale crisi COVID-19, den Boer è tornato al volante – almeno “virtualmente”.

Monaco. Durante la sua carriera da pilota, Jeroen den Boer (NED) guidava le auto della BMW Motorsport GT3. Come capo ingegnere, ora si occupa delle attività di gara della BMW M6 GT3 e dello sviluppo della nuova BMW M4 GT3. Nell'attuale crisi COVID-19, den Boer è tornato al volante – almeno “virtualmente”. Ha scoperto le corse di sim e gareggia regolarmente con la BMW M8 GTE e con la BMW Z4 GT3. La combinazione di ex pilota automobilistico, ingegnere BMW Motorsport e sim racer lo rende la persona perfetta per analizzare le somiglianze e le differenze tra sim racing e vero motorsport.

Quando Jeroen den Boer gareggia con la BMW Z4 GT3 sulla piattaforma iRacing Esports, gli sembra di tornare indietro nel tempo. Tra il 2011 e il 2013, l'olandese era solito guidare quell'auto per il team DB Motorsport contro avversari di alto livello nell'ADAC GT Master, ottenendo due vittorie in 36 gare. Allo stesso tempo, stava anche studiando ingegneria, e quando le corse GT3 sono diventate troppo costose per lui e il suo team privato, ha invece intrapreso la carriera di ingegnere. "Ho stabilito dei buoni contatti attraverso le corse GT3, ed è stato attraverso questo che alla fine sono arrivato, tramite Schubert Motorsport, a BMW Motorsport", ha dichiarato den Boer. "Lavoro lì dal 2014." Nella sua posizione di responsabilità, è sempre lì quando la BMW M6 GT3 scende in pista nelle principali gare di 24 ore e nell'Intercontinental GT Challenge. Il suo ultimo progetto è lo sviluppo della BMW M4 GT3, la nuova ammiraglia della gamma BMW M Customer Racing.

Mentre den Boer è in attesa di riprendere i suoi progetti reali di corse automobilistiche, ha scoperto le gare sim. Ora ha la sua attrezzatura a casa e incontra gente come i piloti della BMW, Philipp Eng (AUT) e Jens Klingmann (GER) per le sessioni di allenamento. “Una volta sono passato a una sessione sul Nordschleife. È stato molto divertente e molto interessante”, ha dichiarato den Boer, "in particolare per me come ingegnere, in quanto c'erano anche piloti



professionisti di gare con il simulatore, che avevano la risposta giusta a tutte le mie domande sul set-up. All'improvviso, non ero più il tecnico che forniva informazioni sulle impostazioni: i ruoli si erano ribaltati. All'inizio è stato come un mondo diverso per me." Den Boer ha anche acquisito esperienza di guida al volante della BMW M8 GTE virtuale e della BMW Z4 GT3 negli ultimi mesi. Non solo le sue abilità come pilota sono state messe alla prova, ma anche come ingegnere, mentre fai tutto da solo su iRacing - sia che si tratti di impostazione, tattiche di gara o strategia delle gomme.

Lavoro di messa a punto nel simulatore e nella realtà.

"Nel simulatore, puoi davvero configurare tutto ciò che potrebbe accadere nella realtà: telaio, aerodinamica, pressione dei pneumatici - tutto", ha spiegato Boer. "Di norma, la messa a punto è completamente aperta, quindi puoi configurare un numero incredibile di parametri. Non è così facile e devi sapere cosa stai facendo." Den Boer sa esattamente cosa sta facendo quando si tratta della messa a punto nella realtà. Lui e il suo team generalmente iniziano con un set-up di base, che viene creato utilizzando i dati dell'anno precedente o, nel caso di nuovi circuiti, i dati provenienti da piste simili. "Quindi collaboriamo con il pilota per identificare i problemi su cui dobbiamo lavorare", ha dichiarato den Boer. "Sovrasterzo? Sottosterzo? Non performante in frenata? Confrontiamo il feedback dei piloti con i nostri dati. Se corrispondono, cambiamo le rispettive impostazioni sull'auto per risolvere il problema. In questo modo, passo dopo passo, siamo in grado di muoverci nella giusta direzione."

Comprendere e interpretare correttamente il feedback dei piloti è una delle abilità chiave di un ingegnere. È qui che den Boer fa tesoro del suo passato di pilota da corsa. "A volte sono sufficienti tre parole e so cosa significano. Penso di poter entrare in empatia con loro", ha detto. Non è necessario che lo faccia quando esegue il lavoro di set-up nel simulatore, poiché è contemporaneamente pilota e ingegnere. "Nel mio caso, il lavoro di messa a punto nel simulatore è probabilmente più veloce, poiché io sono il pilota e, anche mentre sono al volante, posso già considerare quali modifiche al set-up proverò dopo", ha spiegato den Boer. "Non ho bisogno di parlarne prima con un altro pilota e tentare di mettere in pratica le sue valutazioni".

Al contrario, potrebbe teoricamente avvalersi delle sue conoscenze acquisite nelle corse automobilistiche reali e, ad esempio, utilizzare una vera base per la simulazione. "Non è così semplice", afferma den Boer, mettendolo in prospettiva. "Potrei sapere per esperienza quali viti stringere per prime, se dovessi avere un problema con la messa a punto - ma usare una configurazione di base 1: 1 non



funzionerebbe."

La strategia di gara e l'analisi dei dati sono praticamente identiche.

Come per il set-up, il lavoro sulla strategia di gara è praticamente identico nel simulatore e nella realtà, come ha spiegato den Boer con un esempio pratico: "Ho guidato una corsa di quattro ore sul Nordschleife con un collega. Abbiamo dovuto discutere le tattiche, calcolare il consumo di carburante e determinare la strategia dei pneumatici: è stato molto divertente. Avevamo calcolato che il leader avrebbe tagliato il traguardo prima che fosse trascorso il tempo di gara, il che significava che dovevamo ancora fare un altro giro. Con questo in mente, abbiamo aggiunto più carburante, il che ci ha permesso di superare alcune macchine che erano rimaste senza carburante su Döttinger Höhe alla fine della gara. Sicuramente quella volta è venuto fuori l'ingegnere che è in me."

In termini di analisi dei dati, i parallelismi tra sim racing e sport motoristici reali sono altrettanto sorprendenti. "Come è possibile nella realtà, è possibile sovrapporre e analizzare i dati di telemetria di diversi driver", ha affermato den Boer. "Dove sto frenando troppo presto o troppo tardi? Dove devo selezionare una marcia diversa? Questi dati sono identici alla realtà. È anche possibile utilizzare lo stesso programma per l'analisi dei dati. È davvero fantastico."

Quando la simulazione è così vicina alla realtà, potrebbe essere un'idea prendere le idee di messa a punto da una macchina virtuale e trasferirle su una vera macchina da corsa? "Devi stare molto attento lì", ha detto den Boer. "Sulla pista reale, se sbagli, non puoi semplicemente premere il pulsante di riavvio e riprovare. L'auto è danneggiata."



Per ulteriori informazioni:

Marco Di Gregorio
Corporate Communication Manager
Tel. +39 0251610088
Mail: marco.di-gregorio@bmw.it
Media website: www.press.bmwgroup.com e <http://bmw.lulop.com>

Il BMW Group

Con i suoi quattro marchi BMW, MINI, Rolls-Royce e BMW Motorrad, il BMW Group è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium e offre anche servizi finanziari e di mobilità premium. Il BMW Group gestisce 31 stabilimenti di produzione e assemblaggio in 15 Paesi ed ha una rete di vendita globale in oltre 140 Paesi.

Nel 2019, il BMW Group ha venduto oltre 2,5 milioni di automobili e oltre 175.000 motocicli in tutto il mondo. L'utile al lordo delle imposte nell'esercizio finanziario 2019 è stato di 7,118 miliardi di Euro con ricavi per 104,210 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2019, il BMW Group contava un organico di 126.016 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione di lungo periodo e su un'azione responsabile. Per questo l'azienda ha stabilito come parte integrante della propria strategia la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse.

BMW Group Italia è presente nel nostro Paese da oltre 50 anni e vanta oggi 4 società che danno lavoro a oltre 1.100 collaboratori. La filiale italiana è uno dei sei mercati principali a livello mondiale per la vendita di auto e moto del BMW Group.

www.bmwgroup.com

Facebook: <http://www.facebook.com/BMWGroup>

Twitter: <http://twitter.com/BMWGroup>

YouTube: <http://www.youtube.com/BMWGroupView>

Instagram: <https://www.instagram.com/bmwgroup>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/bmwgroup/>